

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 23
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

Una circolare ministeriale CONTRO LE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

Mandano da Roma alla Sera di Milano: « Il Presidente del Consiglio, come ministro dell'interno, inviò una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sul movimento delle società clericali nelle varie provincie, in quanto esse si sono costituite come società politiche. « Il ministero vuole la massima libertà per tutti, ma ordina che si vigili perchè non si attentino alle leggi patrie. »

Da mettere in serbo

Una confessione da mettere in serbo per il momento opportuno è quello che sfuggì a Di Rudinì in pieno parlamento: « Esser cioè ben pochi i deputati, nell'elezione dei quali non abbia avuto mano in una maniera o l'altra il governo. Ciò vuol dire in moneta spicciola che la famosa volontà del popolo è una leggenda come tante altre. Lo si sapeva da un pezzo, è vero, ma quello che dà un'importanza eccezionale alla confessione di Rudinì è che egli la fece come capo del governo. Come tale, teniamone quindi nota, e quando ci diranno che noi calunniamo questo caro governo, rispondiamo: ma se l'avete detto persino voi... una volta!

Il Principe di Napoli e Mons. Sambuceti

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova: « La prima a far parola dell'incidente fu la Tribuna in un suo telegramma da Londra e l'incidente era questo: il Principe di Napoli invitato ad assistere ad una funzione religiosa in una chiesa cattolica a Londra pel giubileo della regina Vittoria, dichiarò che non vi avrebbe assistito perchè Monsignor Sambuceti doveva presiedere la cerimonia. Presiedere una funzione religiosa è frase che in Italia non ha significato. Si è voluto intendere che Monsignor Sambuceti avrebbe pontificato egli stesso? o che avrebbe assistito in trono, come si addice ad un arcivescovo? Nell'uno o nell'altro, il Principe di Napoli non aveva nessun motivo di prendere la cosa a traverso, a meno che Sua Altezza non avesse preteso indossare lui il piviale e mettersi sulla testa la mitra; ciò che non credo, sebbene, coi tempi che corrono, sia da aspettarsi tutto. Ma siccome nessun'altra notizia era venuta a confermare il telegramma della Tribuna, si era finito per credere che si trattasse di una fiaba: quando stamani il Popolo Romano la conferma con altro telegramma, che può darsi venga anch'esso da Londra, ma può darsi pure che venga da molto più vicino. Da dovunque però venga, in esso si comincia col dire che l'incidente « è oggetto di molti commenti. » E lo credo bene! Poi si aggiunge: « Gli uni pretendono che l'attitudine di Monsignor Sambuceti sia stata corretta » e non mi pare che abbiano torto; « ma i più dicono il contrario, » e questo lo scrive il corrispondente che in simile apprezzamento, è naturalmente un personaggio alquanto sospetto. Il telegramma continua: « Monsignor Sambuceti, inviato a Londra come ambasciatore della S. Sede, dovrebbe adempiere strettamente alla sua missione, assistendo, se crede, alla Messa, senza partecipare alla cerimonia. »

E questo vuol dire parlare di ciò che non si capisce. Pontificando Monsignor Sambuceti, egli stesso, spariva l'Ambasciatore del Papa, e restava l'alto Dignitario della Chiesa, mentre assistendo, avrebbe dovuto assistere in trono, come si conveniva all'Ambasciatore del Papa. Ma andiamo innanzi. « Monsignor Sambuceti, accettando di celebrare, non poteva non prevedere l'incidente che ora si critica. » Anzi non poteva prevederlo. E come gli poteva passar pel capo, che, pontificando

egli in una chiesa di Londra, avrebbe urtato le suscettibilità di S. A. R.? E veniamo alla chiusa: « Quest'incidente solleva la questione sulla politica generale della curia pontificia, la quale persiste a mettere il potere spirituale al servizio di tentativi puerili per la riconquista del potere temporale. »

Dal momento che Mons. Sambuceti, pontificando una messa, altro non faceva che tentare di riconquistare al Papa il potere temporale, la cosa cambia d'aspetto e l'incidente è spiegato. Ma come è stato furbo il Principe a subodorare il pericolo! Ma già, anche lui in un dei conti è un nipote di Macchiavello. Però che baracca sconquassata deve essere questo benedetto regno d'Italia, se un Prelato, il quale non è certo uno staido, si è arrivato a lusingarsi di mandarlo a fiasco con una messa!

Il processo Crispi giudicato in Germania

Un dispaccio da Berlino 27 reca che l'Hamburger Correspondent, del quale sono note le simpatie per Crispi, dice di essere informato da Roma che il processo contro Crispi può considerarsi come andato in fumo. E soggiunge: « Egli, ricorrendo contro le ordinanze del giudice istruttore ed attendendo la decisione della Corte d'appello e della Corte di Cassazione, avrà parecchi mesi davanti a sé, cioè quanto basta per attendere il rovesciamento del presente ministero, già alquanto avviato. »

« Siccome nel futuro gabinetto sarà indispensabile la presenza d'un antico fautore di Crispi, è chiaro che si troverà modo di mandare a monte il processo. » Ma se anche non ci fosse alcun crispino nel futuro gabinetto, il processo andrebbe in fumo egualmente. Ci sono troppi alti interessi in moto per salvare Don Ciccio.

Onore alla stampa cattolica

L'ultimo numero di quella importante e seria rivista che è il Bollettino dei parroci di Milano reca uno splendido scritto di Monsignor Pietro Iorio Arcivescovo di Taranto intorno alla stampa. L'illustre scrittore non fa che spiegare il Vangelo di questa domenica (4 luglio) svolgendo il tema: La pesca miracolosa e la sterilità odierna della stampa laica. Egli, parlando della stampa cattolica, si rivolge al popolo con queste parole: « Amatela la stampa, innamoratene, ma quando la sentite efficace a trarre le anime a Gesù Cristo ed al suo Vicario: ricordatevi dei seguiti suoi e ripetete: la vera e feconda stampa è quella che ci unisce a Gesù Cristo ed al papa. »

Il collaboratore illustre del Bollettino dei Parroci chiude il suo lavoro con una toccantissima preghiera a Gesù per la stampa cattolica.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta ant. del 27 - Presidenza CHINAGLIA La seduta è aperta alle 9,30.

Interrogazioni

Guicciardini risponde ed una interrogazione del dep. Righetti che desidera sapere quali provvedimenti intenda adottare a salvaguardia della fede pubblica e del commercio onesto per impedire l'abuso deplorabile invalso su larga scala nell'imbarco dai porti italiani per l'esportazione di vini greci, ed altri sotto le false denominazioni di vini rinomati di Piemonte. Il fatto cui s'accenna in questa interrogazione cade sotto il disposto del Codice Penale, perchè si tratta di vere frodi. Serena risponde ad un'interrogazione del dep. Carcano sui motivi per i quali si indugia da mesi a dar corso alle proposte urgenti fatte dalle autorità locali per rimediare alla malversata amministrazione del comune di Luino. Fin dal marzo scorso il prefetto informò il ministero delle condizioni poco regolari del comune di Luino, proponendo lo scioglimento del Consiglio comunale. Il ministero rispose al presidente di provvedere con i mezzi a sua disposizione, ma insistendo sempre il presidente sullo scioglimento del Consiglio, questo fu decretato dal 1. del mese di giugno. Il cav. Cancellieri però, nominato Commissario, per ragioni di salute non poté subito assumere l'ufficio che ha assunto poi in questi giorni. Serena risponde ad una interrogazione del deputato Salandra circa i gravi disordini accertati a carico dell'Amministrazione di Faeto (Foggia) e circa i provvedimenti che il Governo intenda di

prendere. Informato il ministro dei disordini verificatisi nel comune di Faeto, diede al prefetto le opportune istruzioni. Il ministero attende ulteriori informazioni, per procedere contro il sindaco ed altri responsabili delle malversazioni in quella Amministrazione. Salandra trova grave che di fronte ad irregolarità scoperte nel febbraio non siano stati proposti provvedimenti che in maggio; molto più che quei cittadini attribuiscono il ritardo a considerazioni elettorali. Serena assicura che il sospetto non ha fondamento. Galimberti rispondendo all'interrogazione del dep. Baccelli Alfredo intorno ai provvedimenti sull'istituto sabino dichiara che ormai la istruttoria è compiuta e trovasi innanzi al consiglio di stato. Approvazione di tre disegni di legge: 1. Sistemazione del palazzo del Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio. 2. Impiego di somme destinate ai danneggiati del terremoto della provincia di Reggio Calabria. 3. Aggregazione del comune di Villasar alla pretura di Serramanna. (Sono approvati successivamente e separatamente senza discussione).

Discussione del bilancio della Guerra Presidente apre la discussione generale (pausa). Non essendo presenti gli oratori iscritti si passa ai capitoli (approvansi i primi 30 capitoli), tutti gli altri capitoli del bilancio. Si approvano pure il totale della spesa e articolo unico del disegno di legge. La seduta termina alle 10,30. Seduta pomeridiana Presidenza Zanardelli. Il presidente comunica un telegramma del senatore Trarivè a nome della Lega Franco-Italiana esprimente voti per la prosperità d'Italia ed augurandosi l'unione delle due sorelle latine. Dice aver risposto contraccambiando i sentimenti della Camera ringraziando. Domanda a procedere contro il deputato Roselli La Commissione propone di negare l'autorizzazione a procedere contro l'on. Roselli. La Camera approva. Presentazione di una relazione Maurigi presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni alla legge sull'avanzamento dell'esercito. Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia Girardini dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera fa voti affinché vengano apportate radicali riforme agli istituti civili e commerciali, e specialmente agli istituti della locazione e del fallimento. Possi è dolente di non ravvisare nell'opera del guardasigilli l'avviamento a quell'opera legislativa che aveva agurato l'anno passato, e lo esorta a ripartire ad inconvenienti gravi che si verificano nell'applicazione della legge del 1880 sul gratuito patrocinio e ad abbandonare il sistema di fare economie sulle vacanze negli uffici giudiziari sostituendovi modificazioni nell'organico. Pala richiama l'attenzione del ministro intorno alla necessità di tener conto della nomina dei magistrati, delle qualità morali e intellettuali degli individui. Gabba si occupa brevemente dell'istituto dei fallimenti che negli ultimi anni sono cresciuti in così larga misura da far credere necessario di provvedere in qualche modo a frenare gli abusi che perturbano col discreditto del commercio tutta la vita economica del paese. Costa dà conto alla Camera dell'indirizzo politico, amministrativo e giudiziario della sua Amministrazione. Presentazione di relazione di un disegno di legge Mastica presenta la relazione sul disegno di legge proposto ed approvato dal Senato, per la conservazione e custodia della tomba del Leopardi. Giannurco ministro P. I. presenta un disegno di legge per la zona monumentale della città di Roma e chiede che sia mandato alla missione dei 18. La proposta del ministero è approvata. votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge. Talamo segretario fa la chiama Il Presidente annuncia che la Camera non è in numero. Mercoledì seduta alle 9,30 e alle 14. La seduta levata alle 19,15.

Presentazioni di un progetto di legge De Bernardis sotto segretario al Tesoro presenta lo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1897-98. Senza discussione si rinnova allo scrutinio segreto il progetto di esercizio provvisorio durante il luglio '97, dello stato di previsione dell'entrata e di quelli per l'anno 1897-98 non tradotti in legge entro il 30 giugno '97, si addivene alla votazione segreta, si passa quindi alla discussione dello stato di previsione delle spese del Ministero della marina per l'esercizio 1897-98. I progetti presentati vennero alla fine approvati. La seduta è levata alle ore 18,50.

ITALIA

Firenze - L'evasione di un condannato. - Dal Messaggero: Domenica nel treno proveniente da Bologna si trovavano parecchi detenuti del carcere Le Murate. Fra costoro viaggiava un certo Pietro Messina, siciliano, condannato a 18 anni di reclusione per reati comuni. Durante il viaggio egli accusò una grave indisposizione per cui il brigadiere, impietositosi, gli fece togliere i ferri. Quando il treno giunse presso Calenzano, il Messina si precipitò dal finestrino dal vagone danzosi alla campagna. Uno dei carabinieri di guardia si precipitò dal treno per inseguirlo, ma lo perdetto di vista e non poté arrestarlo. Così è narrato il fatto dal capotreno. Secondo particolari più precisi risulta che il Messina, gettandosi dal finestrino, si era ferito assai gravemente. Fu infatti rinvenuto, in condizioni pessime, entro un fessato presso Sesto Fiorentino. Non si sa ancora se egli sia ferito in seguito alla caduta dal treno, oppure da colpi di facile esplosi dai carabinieri che lo inseguivano. Roma - Vittime di un pericoloso costume. - I fornai di Roma hanno un costume che può condurre a tristi conseguenze, come purtroppo ha condotto in un caso avvenuto questi ultimi giorni. Il costume è questo: che durante la notte, quando essi vanno a riposare tranquillamente nei loro letti, per timore che durante il sonno il pane e la farina prendano il volo chiudono dentro il forno gli operai che vi restano la lavorare. Se ad alcuno incoglie un malanno durante dueante le ore notturne, peggio per lui. Gli conviene aspettare che il padrone, finiti i piaceri sonni, vada la mattina ad aprirli. Se poi avesse a scoppiare un incendio, che non è difficile in uno stabilimento nel quale vi è fuoco e combustibile, i disgraziati possono rassegnarsi a morire arrostiti. Questo caso si è avverato appunto tra giorni fa. In un forno fuori Porta del Popolo, pare per disattenzione di due giovanetti operai, si acciò il fuoco a un impalcato. Dei cinque che si trovavano dentro e che dormivano, nessuno se ne avvide. Se ne avvide invece della gente che passava sulla via, la quale diede l'allarme e prese a picchiare alla porta del forno. Infatti quei di dentro si svegliarono, ma non si trovarono meglio per questo, poichè l'uscita era impossibile. Essi non uscirono che allorchando i pompieri sopravvenuti ebbero sfondata la porta. Non tutti uscirono però; poichè due - i giovanetti che dormivano sull'impalcato - rimasero vittime dell'incendio.

ESTERO

America - Un treno fantastico. - Si citano soventi la rapidità vertiginosa che si ottengono sulla linea da le ferrovie degli Stati Uniti. La cosa non è punto sorprendente per coloro che hanno veduto quelle immense linee che corrono a traverso le immense praterie senza la minima deviazione e ciò per migliaia e migliaia di chilometri. Ciò che è più straordinario è che si possa raggiungere la velocità di più di 70 Chilm. all'ora in piena montagna, in mezzo a burroni e precipizi, sopra rampe altissime e con curve arditissime, che sono poi causa delle spaventevoli catastrofi che così spesso colà avvengono. Ecco un esempio di queste rapidità spaventevoli. Un ricco industriale di Chicago, Enrico I. Mayham era chiamato con telegramma presso un figlio morento a Denver nel Colorado. La distanza che separa queste due città è di 1026 miglia inglesi, e abitualmente il treno espresso il più rapido non impiega meno di 32 ore, perchè la linea Chicago-Denver è quanto mai accidentata soprattutto attraverso le montagne Rocciose. Che cosa fare in così trista occorrenza? L'industriale si presenta alla Compagnia e chiede un treno speciale per partire immediatamente e colla maggior velocità possibile. La Compagnia si obbliga a ridurre a 24 ore la durata del viaggio. Il treno parte composto di una locomotiva delle più perfezionate, di un bagagliaio, e di uno sleeping-car. Erano le dieci del mattino, all'indomani alle ore tre e cinquantadue minuti l'industriale arrivava, senza accidenti alla stazione Denver. Grazie alla folle arditizia del meccanismo, questo lungo tragitto era stato compiuto in 17 ore e 52 minuti, cioè a dire in 14 ore di meno di quello che impiega il treno espresso.

Un viaggio così indavolato doveva riuscire infruttuoso. Arrivando l'industriale trovò il figlio già morto.

Germania — Guglielmo II in pericolo — L'imperatore Guglielmo si espose il 25 corr. ad un pericolo abbastanza serio, ansa il mare agitato volendo recarsi a bordo del piroscafo *Columbia*, in rada di Cuxhaven, per assistere ad un pranzo dato in suo onore dalla società dei regate sul mare del Nord.

L'imbarcazione dell'*Hohenzollern*, nella quale egli era disceso, insieme col generale Waldersee sollevata da enormi cavalloni, fu gettata con violenza contro il yacht imperiale, riportandone una falla minacciosa. Dodici rematori sopra un'altra imbarcazione poterono salvarsi il Sovrano ed il generale, e dall'*Hohenzollern*, furono gettate corde e scale, per cui Guglielmo II poté essere tratti in salvo, grondante acqua, e indispettito contro la marea.

Inghilterra — Il giubileo della regina Vittoria — Londra 28. — Mons. Sambucetti a Londra. — Mons. Sambucetti celebrerà una solenne Messa domattina nella chiesa italiana di S. Pietro.

Al pranzo dei duca di Cambridge. — Iersera al pranzo offerto dal Duca di Cambridge parteciparono i principi esteri, fra cui il Principe di Napoli e gli ambasciatori straordinari.

Kiel 28. — Pranzo diplomatico — L'imperatore dette ieri un pranzo in onore della Regina Vittoria; vi assistettero l'Imperatore e l'Imperatrice, il Re del Belgio, Hohenzollern, l'ambasciatore inglese Laschelles coi membri dell'ambasciata l'ambasciatore di Roma, Balow ed altri invitati. Durante il pranzo, l'imperatore dette il benvenuto al Re del Belgio ed annunciò di averlo nominato Alsanite della sua marina, poscia brindò alla Regina Vittoria.

La flotta fece le salve d'uso.

Londra 28. — La Regina Vittoria al Garden party. — Grande animazione nel quartiere di Henington in occasione del passaggio della Regina che si reccherà da Windsor al Garden party a Bachingam place ove la Regina al tocco arriverà.

Assisteranno al Garden party i principi inglesi ed esteri, gli ambasciatori e gli invitati straordinari venuti pel giubileo.

Windsor 28. — La Regina accompagnata dal granduca e dalla granduchessa Sergio, dalla principessa Enrico di Battenberg è partita per Londra alle 12,15 acclamata dall'immensa folla, onde assistere al Garden party che darassi oggi a Buckingham Palace.

Dalla Provincia

Moggio Udinese

Le delizie dell'uragano. — Certo Zanella Tommaso d'anni 70 trovandosi sopra una montagna fu sorpreso da un uragano e poiché non riuscì a trovare un ricovero, ne morì assiderato.

Tramonti di Sotto

L'infanzia disgraziata. — La bambina d'anni 5 Brazzoli Angela nel passare il torrente Meduna per raggiungere la madre, venne travolta dalla corrente ed annegò. Venne esclusa la responsabilità dei genitori.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 1 luglio — s. Teobaldo v.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 1 — Cervignano — Cividale — Sacile.

Bollettino meteorologico del 30 giugno

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Ore 8 an' term. 22.6 | Stato atm. vario
Min. Ap. notte 17.9 | Vento E
Barometro 754 | Press. stazionario

JERI: vario

Temperatura: Mass. 28.3 | Media 23.725
Min. 19.4 | Acqua cad. mm. 7

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.23 | (Leva 2.29
Sola Passa al merid. 12.32 | Lona/Tram. 19.4
Tramonta 19.59 | (Età gior. 28

Offerta pel Congresso Eucaristico di Venezia

Arciconfraternita del SS.mo nella Metropolitana L. 50 — Parrocchia di S. Pietro al Nativone (2 off.) L. 6,50 — id. di Quialis L. 2 — id. di Susans L. 2 — Confraternita del S. S. di Susans L. 5 — Parrocchia di Villalta L. 3 — id. di S. Lorenzo di Salegiano L. 4,42.

Totale L. 72.92
Somma precedente » 1892.15

Assieme L. 1965.07

Per l'ingresso del nuovo parroco della Parroc. della B. V. del Carmine di Udine

è stata diramata la seguente circolare:

« Udine, li 27 giugno 1897.

« Parrocchiani!

Con riferimento alla circolare 24 spirante, oggi tu tenuta la radunanza generale dei Capi famiglia, nella quale venne detta ad unanimità la Commissione centrale definitiva nei sotto indicati parrocchiani all'oggetto di raccogliere l'obolo per provvedere alle spese presuntive, *extra famiglia*, come da programma comunicato, pel festeggiamento della lieta ricorrenza della presa di possesso, nel giorno di domenica 18 luglio 1897, del tanto amato novello Pastore don ERMENEGILDO QUERINI.

Per facilitare poi la raccolta dello spontaneo obolo pecuniario, la Commissione, di pieno accordo colla rispettabile Fabbricera, ha designato delle speciali Sotto-Commissioni, le quali si porteranno presso i signori Capi famiglia, per ritirare la offerta da registrarsi in apposito libretto, munito del timbro fabbricerale; ed a suo tempo verrà dato pubblico resoconto sulla erogazione delle offerte.

In quanto alla illuminazione privata, viene lasciata a piacimento e soddisfazione dei signori Capi famiglia, i quali sapranno corrispondere con tale manifestazione all'affetto e sincera devozione per il degnissimo Pastore.

Colla dovuta osservanza

LA COMMISSIONE CENTRALE

Giovanni Zamparo del fu Dott. Antonio — Pietro del Giudice — Domenico Rojatti fu Giacomo — Cucchini Vittorio fu Leonida — Gio. Batt. Trejani di Antonio — Alessandro Conti fu Luigi, Segretario.

E' fin d'ora sicuro che l'affetto che i buoni parrocchiani del Carmine nutrono per il degnissimo loro nuovo Parroco si manifesterà con una gara filiale per onorare l'ingresso.

La festa di S. Pietro alle Grazie

promossa dal Clero e dalla Fabbricera per l'onomatico di Mons. parroco non poteva sortire miglior effetto per solennità di funzioni per esecuzioni musicale e per ricchezza d'addobbi. L'entrare ieri in quel tempio, vedere, udire, ascoltare era una magnificenza. Il maestro D. Bonaventura Zanutti fu lodatissimo per la scelta classica di musica a Messa e Vespero.

Fu ascoltissimo pure, Mons. parroco quando dopo il *Magnificat* presentatosi alla gradinata, in veste violacea, e narrata in succinto della visione del mistico lenzuolo, avuta da S. Pietro nella città di Joppe in casa di Simone cuoiaio, e la susseguente sua missione apostolica, istituì un'opportuna applicazione alla sua missione parrocchiale. La festa di S. Pietro fu davvero splendida in tutto il senso della parola.

La questione operaia

fu il tema dell'eruditissima conferenza tenuta ieri sera dall'egregio professore del nostro Seminario, Sac. Dott. Valentino Liva, nella sala della Società Cattolica di M. S.

Rilevata l'importanza della questione, parlò dei mezzi con cui i cattolici, seguendo le tracce segnate dall'enciclica papale, ne devono imprendere la soluzione, e questi mezzi indicò nell'associazione e nella solidarietà. Passando quindi a parlare dell'oggetto dell'opera loro, delineò la dottrina sociale cattolica scendente benefica tra due scuole opposte: la scuola classica borghese liberale e la socialista. Quella morirà di anemia, questa di rivoluzione: del cattolico sarà l'avvenire. Terminò poi rilevando l'intimo nesso che la questione sociale ha colla religione, e respinse il nome di *socialismo cattolico* che si dà troppo leggermente al nostro movimento sociale.

Il pubblico, discretamente numeroso, avuto riguardo all'ora troppo calda, applaudì l'egregio conferenziere.

Il presidente della Società Cattolica disse poi brevi parole affermando la piena adesione dei soci ai sentimenti svolti, ringraziando il prof. Liva e raccomandando a tutti l'assiduità alle conferenze.

Consiglio provinciale

Alla seduta straordinaria di lunedì erano presenti trentatre consiglieri.

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente nobile Nicolò Mantica, pronunziò le seguenti parole:

« Volgono già due mesi, ma ancora vivo risuona l'unanime grido d'indignazione che scoppiò in tutta Italia all'annuncio dell'abominevole attentato contro la vita di S. M. il Re, come universale fu l'esultanza per lo scampato pericolo. »

« Troppo frequenti sono da alcuni anni simili avvenimenti, perchè si possa nascondere a noi stessi il pensiero che una parte della responsabilità risale all'ambiente che si va formando in Italia, dacchè si è ereditato di poter trascurare la educazione morale del popolo e di diffondersi la noncuranza di ogni fede superiore, il disprezzo dell'ideale. »

« Il pericolo corso dal Re amato, sia monito al Governo ed alle classi colte della nazione — non per inutili rappresaglie che a nulla servono — ma perchè, con provvedimenti serii e costanti, diretti ad ispirare fiducia in chi governa e in chi dalla fortuna è posto più in alto, sappiano risollevarsi il credito delle istituzioni mercè la cura intensa ed assidua del morale e materiale benessere del paese. »

S. M. il Re scrisse al presidente del Consiglio dei Ministri:

« Con queste spontanee affermazioni di universali sentimenti, i figli dell'intera nazione hanno provato di costituire sempre più una sola famiglia, della quale io sono lieto ed orgoglioso di possedere il cuore. »

« E così è: le dimostrazioni del popolo in tutta Italia per le nozze del principe ereditario, prima, il profondo disgusto e la riprovazione per l'infame attentato poi, sono i due ultimi saggi del cordiale consenso di animi fra la reggia e la nazione, che pro-

vano come l'amore verso Casa Savoia sia ancora sempre vivo. Ed è vivo perchè derivato e mantenuto dall'aver Essa sempre operato per la redenzione d'Italia; perciò in ogni supremo momento, tutti gli italiani possono stringersi attorno al loro capo, come legittimo rappresentante della loro unità, della loro libertà, personificazione di patriottismo italiano. »

Ed è ventura che così sia. E' ventura che — fra tanti dolori, fra tante delusioni patite in questi trent'anni di vita nazionale — sia sempre almeno a Casa Savoia — sola virtuosa, sola immune, da rimproveri — che il paese possa guardare fidente. »

« Colleghi, eserciamo ancora una volta l'atto nefando, e compiaciamoci che sia stato salvo dal pugnale d'un assassino il figlio del Padre della Patria, il più costituzionale dei Re, il simbolo dell'unità italiana, augurando che l'Augusta Casa — com'è riuscita alla redenzione politica d'Italia — riesca anche alla sua redenzione morale. »

I Consiglieri applaudirono.

**

A membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1898-1899, sono eletti:

a) per la nomina dei due ingegneri sui fabbricati, come delegato effettivo, il signor ing. cav. Canciani Vincenzo; come supplente, l'ing. De Toni Lorenzo;

b) per la nomina dei due Commissari ordinari per la Ricchezza Mobile, come effettivo l'avv. cav. Carlo Luigi Schiavi; come supplente, l'avv. G. B. Della Rovere.

« Dall'oggetto n. 2 al n. 10 si tratta di comunicazioni di deliberati presi d'urgenza dalla Deputazione provinciale; e il Consiglio ne accorda la ratifica, senza discussione di sorta. »

« Oggetto 11. Relazione sui lavori della Commissione provinciale per la cura preventiva della pellagra. »

Il Presidente ricorda l'origine della Commissione. Omettete la lettura della Relazione, essendo stata essa stampata e diramata a tutti i consiglieri.

Milanese pur elogiando la Commissione, dubita che la spesa per le locande sanitarie si risolva in un provvedimento di semplice beneficenza, e non già in un provvedimento efficace a far diminuire la pellagra e quindi la spesa della Provincia pel mantenimento dei mentecatti. Ora, osserva, la beneficenza non è di competenza della Provincia.

Billia pure dubita dell'efficacia di queste locande e crede che meglio gioverebbe e maggior utile apporterebbe alla Provincia un pellagrosario provinciale.

Zoppola raccomanda l'istituzione dei forni rurali, crede più giovevoli a prevenire la pellagra.

Perissutti risponde alle obiezioni mosse contro le locande sanitarie.

Nota la ripugnanza dei contadini in genere per gli ospizi, ripugnanza maggiore nei pellagrosi di primo stadio. Cosicché il pellagroso di Mogliano portò scississimo vantaggio alla nostra Provincia, e in vista di ciò non sarebbe almeno per ora, da pensare ad istituire un pellagrosario provinciale.

Relativamente ai forni rurali osserva che la Commissione non può pensare ad istituirli. Se però in qualche luogo venissero piantati a cura degli enti locali e di società, potranno rivolgersi alla Commissione per conseguire un sussidio.

Billia e *Milanese* replicano Dopo di che la discussione generale è chiusa, ed il Consiglio prende atto della relazione. — Sulla determinazione delle epoche nelle quali può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1897-98 (oggetto 12), parlano i consiglieri Moro, Coren e Pollis; ma il Consiglio approva le proposte della Deputazione.

« Così approvansi le proposte deputative all'oggetto 13 — riconoscimento del diritto a pensione nel personale non insegnante del R. Istituto Tecnico; quelle relative al collocamento della ricevitoria provinciale per il quinquennio 1898-1902 (oggetto 14, sul quale parlano i consiglieri *Billia* e *Casasola* per una diminuzione della somma di lire 200000 fissata a cauzione del servizio. »

Il consigliere *Marsilio* ha presentato la seguente interrogazione:

« Sul credito delle provincie venete e « lombarde verso lo Stato succeduto all'austrico, in dipendenza al Fondo sociale « per le spese del nuovo catasto. »

Gli risponde il deputato *Biasutti*, informando sul come finora questa vertenza si trascino avanti e finalmente sostò, e concludendo col dire che ora non si presenta il momento opportuno per risollevarsi la questione, conviene aspettare sino all'autunno prossimo, e a quell'epoca si vedrà se sarà il caso di promuovere la presentazione di apposito progetto di legge.

Marsilio non è soddisfatto. Deplora che dal 1888 ad oggi nulla si sia fatto, e che anzi metta in dubbio perfino il diritto delle provincie, mentre altre volte furono dal Ministero fatte solenni promesse che il Governo avrebbe quanto prima provveduto al pagamento.

« Viene comunicata al Consiglio una do-

manda del Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento, di una o due medaglie per una esposizione internazionale di aratri, ivi indetta per il prossimo agosto.

Il deputato *Biasutti*, come presidente dell'associazione agraria, ed i consiglieri *Zoppola*, *Barnaba* e *Marsilio* parlano in senso favorevole, l'ultimo, alle medaglie preferirebbe un aratro con cui premiare un contadino meritevole.

« In occasione del resoconto morale 1896 (oggetto 15), il consigliere *Billia* informa sullo stato della pendenza relativa al credito delle Provincie Venete verso le Lombarde per conguaglio delle somministrazioni militari 1848-49. Accenna agli incassi già praticati ed alle divergenze insorte fra i commissari sui criteri in base ai quali doveva aver luogo il riparto, criteri che conducono a risultati assolutamente diversi. Crede che la questione non potrà essere risolta amichevolmente e che sarà portata avanti l'autorità giudiziaria. »

Il consigliere *Zoppola* crede che convenga cominciare a costituire un fondo in bilancio per la costruzione di un ponte sul Meduna; e fa raccomandazione analoga.

Il Consiglio prende atto del conto morale. — Per il consuntivo 1896, l'ordine del giorno è approvato, dopo breve discussione cui parteciparono *Ciconi*, *Milanese* e *Marsilio*.

Sul resoconto morale e consuntivo 1896 dell'Ospizio Esposti, *Biasutti* informa che con Regio Decreto 8 giugno 1897 è stato approvato il passaggio d'amministrazione dell'Ospizio Esposti dal Consiglio apposito alla Deputazione, e che quanto prima si metterà in attività il provvedimento.

Parlano su questo argomento *Milanese*, *Marsilio*, *Monti*, *Casasola*, *Biasutti*; e si finisce con l'approvare l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione con un emendamento del consigliere *Monti*.

Senza discussione approvati: parere favorevole sulla domanda della ditta Fratelli *Picco* di Simone di Bordano per una variante alla loro investitura di acqua dal Tagliamento; parere sfavorevole pel trasporto della sede municipale del Comune di *Dignano* in *Vidulis*; e che si venda al signor *Fabris* Giovanni di Vincenzo di *Ovaro* per lire seicentovanta un tratto della vecchia strada del Monte Croce, abbandonata colla costruzione del nuovo tronco.

Esaurito l'ordine del giorno, il R. Prefetto dichiara chiusa la seduta straordinaria.

R. Ginnasio-Liceo di Udine

Nello scrutinio finale sono stati *dispensati per intero* dall'esame di *promozione* gli alunni qui sotto nominati:

Classe I.a ginnasiale. — Comessatti Annibale — Comessatti Cesare — Covezzi Agide Arnaldo — Mauroner Fabio — Osio Umberto.

Classe II.a ginnasiale. — Bellavitis Mario — Canali Maria — Cavalieri Alfredo — Ceria Luigi — Dal Vago Maria — Schiavi Gino.

Classe III.a ginnasiale. — Bellavitis Antonio — Gentili Lina — Straulino Giovanni.

Classe IV.a ginnasiale. — Rizzi Marco.

Classe II.a liceale. — D'Agostini Leonida — Della Vedova Eugenio.

La *licenza* così dalla classe terza del Liceo, come dalla quinta del Ginnasio, non può, per legge, conseguirsi senza esame. L'elenco degli alunni *dispensati* da una o più prove, ma non da tutte, negli esami di promozione, e così quello degli alunni *esclusi* da uno o più esperimenti si possono leggere presso la Segreteria da chi vi abbia legittimo interesse.

Una bambina che precipita da una finestra

La bambina *Ida* Fracasso di Francesco d'anni 2 circa abitante in via di Mezzo N. 21, ieri circa le 9,30, eludendo la vigilanza della domestica, si recava con la sorellina d'anni 5 in una stanza e presa una sedia si affacciò alla finestra. Senonchè la povera *Ida*, cadendo troppo, precipitò sulla via dall'altezza di circa metri 3 1/2 rimanendo all'istante cadavere. Furono sopralluogo il medico d'Agostinis e l'autorità per le solite constatazioni di legge.

Immaginarsi la disperazione dei genitori e parenti, e specialmente della povera madre, la quale essendo assente in questo frattempo, al suo ritorno venne condotta in una casa vicina.

Orologio smarrito

Ieri mattina fu smarrito un orologio d'oro con catena percorrendo le vie Giovanni d'Udine, Mercatovecchio e della Posta.

Chi lo avesse rinvenuto portandolo all'amministrazione del *Cittadino Italiano* riceverà competente mancia.

Ferimento

Verso le ore 1 1/4 della scorsa notte alcuni giovinastri vennero tra loro a questione in piazza dei grani. Dopo essersi scambiate delle vivaci parole, uno di essi riceveva un colpo di coltello all'ipocondrio sinistro che gli cagionò una ferita giudicata gravissima se passata in cavità; accompagnato subito all'ospedale dichiarò chiamarsi

Paolini Pietro fu Giuseppe d'anni 21 da Latisana calzolaio residente ad Udine. Sulla sua ferita la prognosi è riservata.

Ubbidienza e disciplina militari

Una delle attrattive speciali delle feste che si sono celebrate a Londra pel Giubileo della Regina Vittoria è stata l'esposizione — chiamiamola così — delle truppe coloniali.

I tipi più rari fra i popoli selvaggi andati a corteggiare la loro imperatrice giubilante erano un centinaio di soldati e *pollicemans* della Sierra Leone e della Costa d'Oro.

Neri come l'ebano, giganteschi, con fisionomie che dovevano apparire bestiali nello stato selvaggio, ma che sono raddolcite ed umanizzate nell'uniforme, essi si accalcano fumando e ridendo e ripulendo le loro armi, presentando una delle scene ordinarie della vita militare.

Un giornalista che l'altro giorno ha voluto avere un saggio della disciplina militare onde sono regolati questi soldati selvaggi, così narra la visita fatta:

— Volete conoscere fino a qual punto essi sono scrupolosi degli ordinamenti militari e dei comandi ricevuti? gli chiese un ufficiale che l'accompagnava.

— Volentieri! rispose il giornalista — e l'ufficiale ordinò: — In rango!

La massa umana confusa si agitò rumorosamente ed in un batter d'occhio ci stette davanti perfettamente ordinata su quattro schiere, colla rapidità di veterani.

Noi li lasciammo in tale posizione; ma una mezz'ora dopo quando stava per uscire dalla caserma, la mia guida mi disse:

— A proposito; lasciate che prima liberiamo quei compagni.

E ritornando sul luogo io trovai con stupore questi giganti neri immobili nella posizione militare in cui li avevamo lasciati in linee perfette, le braccia stese lungo i fianchi, il volto fisso in avanti, con una immobilità dei lineamenti, una espressione di impassibilità, quasi antiumana.

Questo fatto mi ricorda un aneddoto curioso che mi fu narrato la mattina stessa nel luogo ove accadde.

In una città dell'Istria la musica di un reggimento della *Laudwen*, composto in gran parte di croati, era quella mattina raccolta in iscuola. Il capo-musica distribuiva per lo studio le parti di una nuova *masurka* non difficile. Dopo poche prove il nuovo ballabile era imparato dal corpo musicale.

Tuttavia il capo-banda volle che continuasse l'esecuzione per meglio impossessarsene.

E' noto che nei ballabili, quando si è finita la terza parte, se non viene dato il segnale di fermata si deve riprendere da capo.

Ora avvenne che a un certo punto il maestro fu chiamato fuori per un affare d'importanza. Di che cosa si trattasse non so. Fatto è che dalle nove ore in cui il maestro uscì dalla scuola, non fece più ritorno in caserma che al mezzogiorno. Nell'avvicinarsi al quartiere si accorse che in iscuola si suonava la *masurka*. Gli venne un'idea spaventevole; piombò nella scuola e trovò i suoi uomini che ritti, imperterriti, ma rossi come gamberi suonavano da tre ore la *masurka* perchè... il maestro non aveva dato il segnale di fermata!

Consiglio di Leva

Distretto di Ampezzo

Sedute del giorno 25 giugno 1897

Abili di I. categoria	N. 47
» II. »	» —
» III. »	» 36
In osservazione all'ospedale	» 3
Riformati	» 15
Rivedibili	» 21
Cancellati	» 5
Dilazionati	» 1
Renitenti	» 65

Totale N. 193

Esposizione Nazionale di Torino

La Camera di commercio avverte che il termine per la presentazione delle domande degli espositori venne prorogato a tutto luglio p. v. ma che però è consigliabile che le domande stesse siano presentate alla Camera sollecitamente, per poter addivenire alle necessarie operazioni d'ammissione e di assegnazione delle aree.

Grandinate. — Agricoltori, provvedete almeno per i secondi prodotti

In Italia, dove la produzione agraria supera annualmente i cinque miliardi, i prodotti assicurati contro i danni della grandine raggiungono a pena un terzo di tale cifra. Sono, quindi, più di *tre miliardi* di prodotti che rimangono, ogni anno, allo scoperto, cioè abbandonati all'opera del caso: quello che sarà, sarà.

Quanto sia da deplorarsi tale trascuranza, tale incuria, tale mancanza di previdenza nei nostri agricoltori, non è a dirsi; tanto più che, in Italia, le società e compagnie italiane che assicurano contro il flagello del furioso elemento e veramente solvibili, serie, corrette, ottime sotto ogni aspetto, non mancano, e tutte offrono, in generale, buone condizioni di polizze, modiche tariffe, garanzie solide di correttezza nella liquidazione dei danni e di prontezza nel pagamento degli indennizzi dovuti.

Non è, adunque, nemmeno da questo lato, che potrebbe essere generatore di diffidenza, giustificata o giustificabile la loro astensione dall'assicurazione, e non lo è nemmeno per la mancanza della gravità e della certezza che la grandine possa annientare, da un momento all'altro, i loro prodotti, che è come dire distruggere ad un tratto ogni loro avere, le speranze di trar profitto dal faticoso e costoso lavoro compiuto, perchè le annate tristi per l'agricoltura si seguono con una costanza terribile.

Guardate, per esempio, quest'anno: sino a poche settimane fa, sino a pochi giorni addietro, era generale quell'espressione: annata ottima; tutto procede per il meglio; di grandine s'è avuta qua e là qualche apparizione, ma gravi danni non fece. Ora, invece, a soli quindici giorni di distanza, non si parla che dei danni enormi arrecati dalla grandine nell'Astigiano, nella provincia di Cuneo, in quella di Bergamo, nel veronese, nei dintorni di Padova, nel Meridionale, negli Stati Romani, nell'Emilia, nell'Alto milanese, a Saronno, Caronno, Rovello, Rovellasca, Lomazzo, Cadorago, Ceriano Laghetto, Sesto S. Pietro, Mombello, Varese, Gazzada, Castiglione Olona, Azzate, Bergamo.

Ora, per chi è assicurato, di questo vero castigo di Dio, non risentirà effetto alcuno. Le imprese assicuratrici, liquidano pagano il 60, il 70, l'80 per cento e in alcuni posti anche il cento per cento senza stracchiare e anche senza discutere; ma per quest'atto di doverosa previdenza, l'annata si presenta assai triste: quel disgraziato ha tutto perduto, irrimediabilmente perduto, per aver voluto risparmiare le poche lire di premio che potevano tutto salvargli.

E come abbiamo detto più su, in Italia sono più i prodotti non assicurati che quelli assicurati.

Quanti proprietari, quanti agricoltori, quanti lavoratori della terra dovranno, quest'anno, recitare il *mea culpa*, dolorosamente, davanti alle loro terre devastate dalla grandine... Quanti dovranno impuniti a sé stessi il danno, la desolazione di cui sono vittime... Quanti impareranno ora, dopo il disastro, che contro gli eventi prevedibili è sempre bene, da buon padre di famiglia assicurarsi, che l'assicurazione vuol dire la tranquillità, vuol dire la certezza di un avvenire immutabile!

Speriamo valga l'esempio triste e squalido di questi giorni a persuadere i reitanti dell'assicurazione che è non soltanto doveroso ma necessario assicurarsi — e che questo nostro consiglio serva a risparmiare a parecchi una crisi economica.

Una buona Compagnia d'Assicurazione che liquida con correttezza i sinistri è la Società Cattolica d'Assicurazione rappresentata in Udine dal cav. UGO LOSCHI, Via della Posta 16.

L'Annuario d'Italia

Calendario e guida generale del Regno della casa di Pubblicità Bontempelli di Roma, è un libro utilissimo che dovrebbe trovarsi sempre sul tavolo di tutti i commercianti, industriali, amministratori, ecc. Ivi si trovano tutti gli indirizzi del Commercio e dell'Industria Nazionale e delle principali città dell'estero, oltre a tutte le indicazioni necessarie agli uomini d'affari. Per quanto sia sommamente difficile che un opera di tanta mole riesca perfetta e non si possa evitare qualche errore di stampa, pure abbiamo osservato che nell'insieme è fatta molto accuratamente; come pure abbiamo notato un sensibile crescendo nella partita della réclame che, fatta in questo libro, destinato a rimaner per lungo tempo nello studio di chi lo acquista, assume un carattere di stabilità di cui molti, saggiamente sanno tenerne calcolo, misurando tutto il vantaggio di tale durata.

Edizione 1897. E' in vendita presso i rappresentanti ed i primari librai a lire 18.

Per sottoscrizioni anticipate pel 1898 dirette alla Casa Bontempelli — Roma — Via Milano N. 37 — lire 15 da pagarsi al ricevimento del libro.

BIBLIOGRAFIA

Bossuet, Boudaloe, Massillon, Fenelon. Si è incominciata a Milano la pubblicazione di questi 4 grandi oratori. Ogni settimana escono 2 dispense di sedici pagine ciascuna; ogni dispensa costa soli 5 cent. Chi si abbona subito a 100 dispense paga solo L. 3 e ha inoltre un volume per regalo del valore di L. 2. L'eccezionale buon mercato, la bella edizione, che dà le opere complete di tutti gli autori, la rarità di dette opere ha fatto sì che quasi tutti i Seminaristi d'Italia iscriveranno i propri alunni a questa associazione.

Chiedere numero di saggio alla benemerita Libreria Editrice Ecclesiastica, Via Gesù, 23, Milano. Passato il 15 luglio l'associazione costa lire 5 e non si ha diritto ad alcun premio.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25 — Grani.

Mercati scarsi. E' cominciata la vendita della segala nuova, ed è questo il preludio che il mercato granario riprenderà vita dopo la non breve calma perdurata fin oggi.

Il granoturco rialzò cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10,50 a 11,50.
Segala nuova > 7,50 a 9,25.

Sabato. Granoturco > 10,60 a 11,50.
Segala nuova > 7,15 a 9,50.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23,50, 23,60, 23,65, 23,75, 23,80, 23,90, 23,91, 24.—
Fagioli alpigiani. — Al quintale lire 26, 27 e 30.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 15, 20.
Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 9,—, 1,20 1,30, 1,40.
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 68
> di Vacca > > 49
> di Vitello a peso morto > > 95
> di porco > vivo > > —
> > morto > > > —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60 > > 1,40
> > > 1,50 > > 1,30
> > > 1,40 > > 1,20
> > > 1,30 > > 1,—
> > > 1,20 > > 0,—

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

ULTIME NOTIZIE

Grande incendio in Toscana

Firenze 29. — Un gravissimo incendio distrusse la fabbrica di candele Chierighetti e Torriani a Rifredi. I danni sono rilevanti; nessuna vittima.

I preliminari di pace fra Grecia e Turchia

Costantinopoli 29. — Nel pomeriggio ebbe luogo una riunione degli ambasciatori, e poscia la 9.a conferenza degli ambasciatori con Tewfik pascià per i preliminari di pace. Nei circoli diplomatici si dichiarano inesatte la maggior parte delle notizie, relative ai negoziati, che continuano a rimanere segreti. I negoziati procedono regolarmente, ma lentamente. Molte questioni di dettaglio rimangono ancora a definirsi.

Arresti in Tessaglia

Londra 29. — Lo Standard ha da Atene: L'ex sindaco di Larissa e l'ex deputato vennero arrestati per avere esortato gli abitanti a respingere la petizione favorevole alla dominazione ottomana.

Fra insorti e mussulmani

La Canea 29. — A Candia in causa dei soliti sconfinamenti della zona neutrale per la necessità di nutrire numeroso bestiame, avvenne uno scontro fra basciabuzuk ed insorti; dodici mussulmani sono morti e 15 feriti. Gli insorti ebbero le identiche perdite.

Le LAGRIME DI CHINA del Farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, n Udine presso la Farmacia Biasoli.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 giugno a L. 104,69.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 giugno al 4 luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,40.

Notizie di Borsa - del giorno 30 giugno

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,10
» fine mese	» 99,10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 99,—
Rendita austriaca	F. 102,20
Cambi valute (francia chèque	L. 104,75
» Germania >	» 129,—
» Londra >	» 26,22
» Banconot Aust. >	» 219,50
» Corone >	» 109,—
» Napoli >	» 20,90
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 95,35
Tendenza: incerta.	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

È uscita:

a nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vende presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI o BRUCIORI DI STOMACO della DIGESTIONE

STIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando crescenti e lucidi e allentano la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSA, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: *Comelli, Comessatti.*

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più	
Piviali seta	< 50 << 200 <
Apparati in terzo broccati con oro	< 250 << 350 <
Pianeti di seta	< 25 << 100 <
Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale	< 40 << 120 <
Veli Umerali	< 20 << 90 <
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone	

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO

drapperie nere per ecclesiastici
La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto sia per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di **KONIGSBRUNN - ROHITSCH**

efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco, e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. **f.lli Dorta** Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiens sempre pronte pianete tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvede con la consueta puntualità all'eseguitore d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tal avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**



MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore volete la Salute? Il **Ferro-China-Bisleri**



MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroniemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. - Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. - Scatola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.
Trovansi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.
Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chinagliere - Petrozzi Enrico, farmaciere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinali. - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemio - In Tolmezzo da Chiussi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

- ◆ Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30
- ◆ Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5
- ◆ Grande assortimento di ventagli
- ◆ Mazze da passeggio d'ogni genere
- ◆ Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori
- ◆ GRANDE DEPOSITO
- ◆ Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio
- ◆ Portamonete e portafogli
- ◆ Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
- ◆ Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO
DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA



preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
- (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) -

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. - Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale